

Il gesto «C'era di tutto, dalla bardatura dei cavalli alla guerra alle mosche»

Calderoli manda al rogo 375 mila norme «inutili»

Il ministro distrugge con il lanciafiamme 32 scatoloni

ROMA — Al rogo. Sono finiti così 375.000 atti normativi «inutili». Bruciati con il lanciafiamme dal ministro per la Semplificazione Normativa, Roberto Calderoli.

Giubbotto alla top gun, ascia in mano, sorriso birichino, il ministro ha scelto un modo simbolico per ridurre leggi e regolamenti: eliminarli fisicamente, nel mezzo del piazzale della Scuola formazione di base dei Vigili del Fuoco di Capannelle. Per la gioia dei fotografi: «Ministro, guarda di qua. Ministro, mettili tra le due fiamme. Fico: pari Nerone».

In realtà nei 32 scatoloni impilati con su scritto «leggi inutili» non c'erano i testi normativi veri e propri. «Meglio così, perché l'altra volta i giuristi padani avevano tagliato interi Comuni, norme di attuazione di statuti speciali», commenta sardonico l'Udc D'Alia, ricordando che per riparare ai tagli (anche della legge istitutiva della Corte dei Conti) ci volle un decreto salva-leggi. Ma Calderoli non se ne cura. Posa soddisfatto davanti ai sei scatoloni che possono contenere le 10.000 «leggi utili» residue. E assicura:

«L'obiettivo è ridurle a 5.000. Dalla settimana scorsa quelle ancora in vigore sono tutte on-line». Il taglio, per il ministro, porterà a un risparmio di 787 milioni 306 mila e 800 euro: «C'era di tutto, dalla bardatura dei cavalli alla guerra contro le mosche. Alcuni atti risalgono al 1861».

Davanti al falò anche due poltrone a simboleggiare il taglio dei 40 mila incarichi di enti pubblici passato in Senato martedì. Per spegnere la pira sono entrati in azione i vigili del fuoco con un'autopompa. Ma critiche pesanti alla performance giungono proprio dai loro sindacati. La Cgil-VVFF suggerisce di eliminare la legge di riforma del rapporto di lavoro dei pompieri. E le rappresentanze di base condannano la «sceneggiata da ventennio quando venivano bruciate le leggi», ricordando che il «governo in termini di soccorso alla popolazione ha relegato i vigili a mera manovalanza a favore di quel "verminaio" che hanno messo in moto con il sistema di Protezione Civile».

Virginia Piccolillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

